ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Carburanti ancora in rialzo, diesel vicino a 2,50 euro in autostrada: da oggi scatta il tetto Eni

28 Settembre 2026



di Alessandra Prospero

Non si arresta la corsa dei prezzi dei carburanti. Benzina e gasolio hanno registrato nuovi aumenti sulla rete nazionale e a preoccupare è soprattutto il diesel, che in autostrada ha ormai sfiorato la soglia dei **2,50 euro al litro**. Da oggi, lunedì 28 settembre, entra però in vigore il tetto ai prezzi deciso da Eni, mentre anche IP ha annunciato un intervento per calmierare i listini.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui prezzi dei carburanti del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, domenica 27 settembre il prezzo medio nazionale in modalità self service sulla rete stradale si è attestato a **2,159 euro al litro per la benzina**, rispetto ai 2,158 euro del giorno precedente. Più consistente l'aumento del gasolio, salito da 2,357 a **2,377 euro al litro**.

Ancora più elevati i prezzi lungo la rete autostradale: la benzina self ha raggiunto una media di **2,254 euro al litro**, mentre il diesel è arrivato a **2,459 euro**, contro i 2,439 euro del giorno precedente. Una cifra che porta il gasolio a un passo dalla soglia psicologica dei 2,50 euro al litro.

Da oggi il tetto Eni: benzina a 1,99 e diesel a 2,19 euro

Proprio mentre i listini continuano a salire, entra in vigore da oggi l'iniziativa annunciata da Eni per contrastare il caro carburanti. Nella rete Enilive il prezzo massimo sarà fissato a **1,99 euro al litro per la benzina e 2,19 euro per il diesel**. La misura è prevista inizialmente per **30 giorni**, fino al 27 ottobre, con possibilità di proroga.

Rispetto alle medie nazionali registrate domenica, la differenza è significativa. Secondo le stime riportate dall'ANSA, il risparmio può arrivare a circa **9,35 euro per un pieno di gasolio e 8,45 euro per uno di benzina**.

Anche **IP**, controllata dal gruppo azero Socar, ha deciso di intervenire sui prezzi. In questo caso non è stato annunciato un tetto con valori prestabiliti: la società ha spiegato che il limite sarà definito tenendo conto delle diverse esigenze della filiera e applicato progressivamente a partire dalla rete IP. Successivamente il meccanismo potrebbe essere esteso alle stazioni Esso e agli altri operatori che si riforniscono da IP.

La situazione resta dunque in evoluzione. Da una parte gli automobilisti devono fare i conti con prezzi che hanno raggiunto livelli particolarmente elevati, soprattutto per il gasolio; dall'altra, l'intervento delle compagnie apre una nuova fase sul fronte del contenimento dei costi alla pompa. Le prossime giornate consentiranno di valutare l'effettivo impatto delle misure sui prezzi praticati agli automobilisti.

La proposta del Comitato: accise al minimo europeo e altri 20 centesimi di sconto

Sul caro carburanti interviene anche il **Comitato Nazionale Vittime del Caro Carburanti**, presieduto da **Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons**, che chiede al Governo una misura straordinaria della durata di 60 giorni: portare la tassazione su benzina e gasolio ai livelli minimi consentiti dalla normativa europea e aggiungere uno **sconto di 20 centesimi al litro direttamente alla pompa**.

«Non chiediamo interventi simbolici né riduzioni di pochi centesimi. Chiediamo una misura straordinaria per sessanta giorni, capace di fare davvero la differenza ogni volta che un cittadino fa rifornimento», afferma Tanasi.

Secondo i calcoli forniti dal Comitato, portando le accise ai livelli minimi europei il risparmio potenziale, considerando anche l'effetto dell'Iva e ipotizzando che il beneficio fiscale venga trasferito integralmente sul prezzo finale, sarebbe di circa **38,3 centesimi al litro per la benzina e 35,7 centesimi per il gasolio**. A questa riduzione si aggiungerebbero i 20 centesimi di sconto straordinario richiesti alla pompa.

L'effetto complessivo stimato dal Comitato arriverebbe così a circa **58 centesimi al litro sulla benzina e 56 centesimi sul gasolio**: su un rifornimento di 50 litri significherebbe, secondo le stime dell'organizzazione, un risparmio di circa **29 euro per la benzina e 28 euro per il diesel**.

La proposta arriva mentre è già in vigore l'intervento disposto dal Governo sul gasolio. Il decreto-legge del 17 settembre ha fissato l'accisa a **622,90 euro per mille litri dal 26 settembre al 5 ottobre**, rispetto all'aliquota ordinaria di 672,90 euro per mille litri.

«Accise fino ai livelli minimi consentiti dall'Europa e altri 20 centesimi di sconto alla pompa. Questa è la nostra proposta: un intervento forte, immediato e concretamente percepibile dai cittadini», sottolinea Tanasi.

Il Comitato chiede che l'intervento riguardi contemporaneamente benzina e gasolio e resti in vigore per **60 giorni**, con l'obiettivo dichiarato di ottenere una riduzione superiore ai 50 centesimi al litro.

«Il caro carburanti pesa ogni giorno sui bilanci di famiglie e lavoratori. Non pochi centesimi e non per pochi giorni: chiediamo sessanta giorni di intervento straordinario per ridurre in modo significativo il costo dei rifornimenti», conclude Tanasi.